

Filtro autopulente

Art. 9067



100% MADE IN ITALY 

Utilizzo I filtri autopulenti Pintossi+C sono la soluzione ideale per la pulizia dell'acqua e per la **protezione costante** di tutti i componenti presenti nel circuito nel quale vengono installati.

Possono essere impiegati sia negli **impianti sanitari**, sia negli impianti a circuito chiuso per **riscaldamento**.

Sono progettati per separare le particelle presenti nel fluido come sabbia, sporcizia, e impurità di vario genere, attraverso un filtro in acciaio inox, al fine di prevenire fenomeni come la corrosione delle tubazioni oppure il danneggiamento o l'occlusione di importanti componenti dell'impianto.

Il fluido, passando per un percorso obbligato all'interno della cartuccia filtrante, blocca il passaggio delle impurità presenti al suo interno. Grazie alla sua speciale geometria, la sporcizia si deposita automaticamente sul fondo del contenitore, a ridosso della valvola di scarico. In questo modo **la pulizia del filtro avviene in maniera automatica** con la sola apertura della valvola di scarico, senza la necessità di dover smontare il filtro.

Grazie alla particolare lavorazione dei filetti, è possibile effettuare le connessioni nelle seguenti versioni:

- Bocchettoni maschio 1/2"
- Dado girevole 3/4"
- Filetto femmina 1/2"
- Filetto maschio 3/4"

Finitura in ottone giallo.

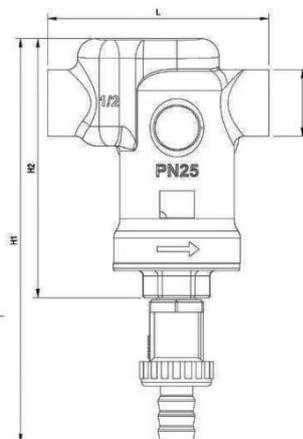
Caratteristiche tecniche

Fluido:	Acqua
Temp. max di esercizio:	110°C
Pressione max di esercizio:	25 bar
Filettature:	ISO228
Grado di filtrazione:	300 micron
Attacco manometro:	1/4"

Materiali	Corpo:	Ottone CB753S
	Filtro:	Acciaio inossidabile
	Guarnizioni:	NBR

Dimensioni

Ø	DN	L	H
1/2" - 3/4"	20	145	165



Installazione

I filtri autopulenti Pintossi + C devono essere installati con la valvola di scarico rivolta verso il basso. Per un corretto funzionamento è inoltre importante che la direzione del fluido rispetti le indicazioni della freccia direzionale posta sul corpo del filtro. Per facilitare le operazioni di manutenzione si suggerisce di installare delle valvole di intercettazione sulle connessioni di ingresso e uscita del filtro, così da poterlo isolare.

Manutenzione

È molto importante effettuare controlli periodici, almeno ogni 12 mesi, del filtro autopulente, il quale mantiene comunque delle ottime portate anche in caso di intasamento del filtro.

La **pulizia ordinaria** è molto semplice e può essere effettuata seguendo i sottostanti passaggi:

1. Isolare il filtro chiudendo le valvole di intercettazione poste a monte e valle;
2. Aprire la valvola a di scarico per far fuoriuscire l'acqua contenuta nel filtro;
3. Chiudere la valvola di scarico e aprire le valvole di intercettazione.

Saltuariamente è consigliabile anche effettuare delle operazioni di pulizia straordinaria del filtro, complete di smontaggio del corpo e rimozione del filtro interno in acciaio inox per controllo visivo ed extra pulizia delle maglie filtranti.

La **pulizia straordinaria** è molto semplice e può essere effettuata seguendo i sottostanti passaggi:

1. Isolare il filtro chiudendo le valvole di intercettazione poste a monte e valle;
2. Aprire la valvola di scarico per far fuoriuscire l'acqua contenuta nel filtro;
3. Smontare il contenitore utilizzando una chiave CH24;
4. Rimuovere la cartuccia interna, effettuando un controllo visivo delle condizioni della rete filtrante ed effettuando un'accurata pulizia della stessa. Se necessario, procedere alla sostituzione con una cartuccia nuova;

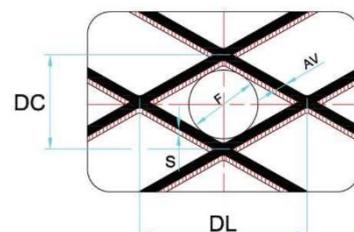
Rimontare la cartuccia e chiudere il contenitore utilizzando una chiave CH24 e una forza di serraggio max 10Nm.

Potere filtrante

La cartuccia filtrante, presente all'interno del contenitore, rappresenta il componente più importante del filtro autopulente.

La sua capacità filtrante è espressa in micron (1micron=0,001mm) ed è rappresentata nell'immagine a lato dal diametro del cerchio F.

Più alto il valore in micron, maggiore sarà anche la larghezza della maglia filtrante e quindi minor il suo potere filtrante.



Caratteristiche del fluido

La Norma di riferimento per il trattamento del fluido convettore nei sistemi di riscaldamento è la Uni 8065:2019 che regola i parametri che devono essere osservati per evitare fenomeni di corrosione e formazione di calcare.

Al fine di concedere la garanzia su un prodotto, le caratteristiche del fluido devono ottemperare alla regolamentazione nel paese di riferimento o per lo meno essere non inferiori a quelle prescritte dalla suddetta Norma UNI 8065:2019.

In particolare gli standard minimi necessari, ma non sufficiente che devono essere soddisfatti sono i seguenti:

Aspetto del fluido:	Limpido
PH:	Compreso tra 7 e 8
Ferro (FE):	< 0,5 mg/kg (< 0,1 mg/kg per il vapore)
Rame (CU):	< 0,1 mg/kg (< 0,05 mg/kg per il vapore)
Antigelo:	Glicole propilenico
Condizionante:	Come da prescrizioni del produttore

In ogni caso quando vengono utilizzati liquidi antigelo e soluzioni condizionanti, è richiesto il controllo e la verifica della compatibilità tra queste sostanze e i materiali di costruzione indicati dalle schede tecniche Pintossi+ C.